

Educazione Ambientale

Le problematiche in tema di salvaguardia ambientale sono sempre più all'attenzione di tutti, ma per giungere ad una loro risoluzione che vada verso la sostenibilità è certamente necessario spingere cittadini e decisori verso scelte sostenibili non solo da un punto di vista ambientale ma anche sociale. Ciò ha portato l'Amministrazione Provinciale di Viterbo a costituire, nel 1996, il Centro di Documentazione Ambientale, oggi riconosciuto come Laboratorio Territoriale Provinciale di Educazione Ambientale della Rete INFEA LabLazio e nel 2004 il Lea di Bolsena che funge anche da centro per la didattica limnologica e la cui attività si affianca in modo complementare e sinergico a quella del Laboratorio di Viterbo.

“Il Programma INFEA Rete LabLazio” prevede infatti la realizzazione di una rete di Laboratori Territoriali Provinciali per l'Informazione e l'Educazione Ambientale (LEA) e di Centri per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale (CEA) o Centri di Esperienza. Secondo i principi che ne hanno ispirato la fondazione, ai Laboratori di Educazione ambientale (o LEA) disseminati sul territorio nazionale compete un ruolo di divulgazione, formazione e orientamento rispetto a tutti i soggetti, i gruppi o le associazioni che operano nel settore ambientale. In questo senso, le principali attività di ogni Lea si concentrano nella raccolta e nella diffusione di informazioni e testi, nell'organizzazione di incontri di formazione, nella realizzazione di progetti di educazione ambientale e di campagne di sensibilizzazione volte a promuovere stili di vita conformi ai principi dell'ecosostenibilità.

Il Laboratorio di Educazione Ambientale “Ivo Evangelisti” di Viterbo costituisce il polo di coordinamento della Rete Provinciale per l'educazione ambientale e ad esso è demandato il compito di valutare e monitorare le attività dei diversi Centri di Esperienza nati in seguito all'Accordo di Programma stipulato tra Regione Lazio e Province e ufficialmente riconosciuti nel 2001 con una Deliberazione della Giunta Provinciale. Si tratta di strutture pubbliche o private (istituti scolastici e associazioni ambientaliste) che hanno maturato esperienze significative nell'ambito di percorsi didattici o in progetti di ricerca dedicati all'educazione ambientale. I CEA sono disseminati su tutto il territorio provinciale e proprio per questo costituiscono importanti testimoni delle diverse realtà locali: ciascun centro è infatti portatore di contributi ed esperienze originali, la cui peculiarità deriva dalla particolare configurazione culturale, storica e istituzionale che caratterizza e distingue ogni C.E.A. fin dal momento della fondazione.

Come avviene dal 2002, anche per l'anno 2005/2006 la programmazione INFEA (cioè il piano regionale annuale per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale) ha previsto un finanziamento da destinare ai progetti elaborati dagli 11 CEA della Provincia di Viterbo. Le proposte pervenute, come previsto dallo stesso documento di programmazione INFEA 2005, sono state studiate tenendo conto delle quattro aree prioritarie di intervento delineate nella Strategia Nazionale di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (Cambiamenti climatici, Natura e biodiversità, Ambiente e salute, Uso sostenibile delle risorse naturali e rifiuti). Esse sono state raccolte ed esaminate dal Laboratorio “Ivo Evangelisti” di Viterbo, che ne ha constatato la validità dando il proprio consenso all'avvio dei lavori. Nel periodo gennaio-agosto 2006, il Lea ha raccolto la documentazione (scritta e/o fotografica-multimediale) necessaria a comprovare la realizzazione di quanto progettato.

Nell'anno 2005/06 il Laboratorio di Educazione Ambientale ha realizzato una serie di attività di carattere informativo-divulgativo volte a coinvolgere un'utenza sempre più ampia e diversificata. Sono state ideate e svolte attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale interessando gli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'intero territorio provinciale. Nel mese di settembre 2005 è stata presentata agli insegnanti la pubblicazione per ragazzi “Fai un piccolo regalo alla tua terra!” relativa alla raccolta differenziata e successivamente è stata distribuita ed illustrata in ogni singola classe dagli operatori del Lea di Viterbo e di Bolsena. Tale attività è stata utile non solo per informare e sensibilizzare i più piccoli sul problema dei rifiuti e sulle soluzioni sostenibili che ogni cittadino potrebbe adottare, ma anche per instaurare un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche ed i loro referenti. Nel periodo aprile-giugno, sempre sviluppando la tematica della raccolta differenziata e del riciclaggio, gli operatori del Lea “Ivo

Fig. 15.2: "Fai un piccolo regalo alla tua terra!"



Evangelisti" hanno svolto lezioni in aula con le classi aderenti al progetto "Riciclaggiochi" presentato a tutte le scuole primarie della provincia ed hanno collaborato con la cooperativa S.i.a.f. e l'istituto scolastico "L. Fantappiè" nello svolgimento di due giornate di sensibilizzazione ambientale sulla raccolta differenziata rivolte alle scuole e al pubblico.

Alcune scuole primarie di primo grado sono state inserite invece nel progetto "Territorialmente: il lago di Bolsena" con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi il proprio territorio e sviluppare in essi un senso di appartenenza che funga da base fertile per l'orientamento a comportamenti ecosostenibili.

Il Lea di Bolsena si è fatto promotore, dal momento del suo avviamento, di attività di informazione e valorizzazione del territorio attraverso visite guidate all'incubatorio ittico e al Museo Territoriale Rocca

Monaldeschi, entrambi situati nel paese di Bolsena. A tali iniziative hanno aderito le scuole del comprensorio lacustre.

Come previsto nel piano annuale delle attività del Laboratorio sul fronte della formazione, nel mese di gennaio 2005 è stato progettato il 1° corso di formazione sui "Crimini Ambientali" (Fig. 15.3) rivolto a tutti gli operatori del settore ambientale di enti locali, agli organi di polizia giudiziaria, al personale di aree protette, alle associazioni ambientaliste e a liberi professionisti a vario titolo interessati all'argomento trattato. Il corso, strutturato in 4 incontri pomeridiani di quattro ore ciascuno, ha avuto inizio il 27 aprile 2005 e si è concluso il 25 maggio con la consegna degli attestati di frequenza.

Fig. 15.3: corso di formazione sui "Crimini Ambientali"

Tra le iniziative di informazione si segnala l'incontro pubblico dal titolo "Aviaria: pericolo reale o solo allarmismo mediatico?", tenutosi a Bolsena nel mese di marzo 2005 presso la sala multimediale del Laboratorio con la partecipazione di esperti provenienti dall'Istituto Zooprofilattico (dott. De Grossi) e dalla ASL di Viterbo (dott.ssa Troise).



I Lea ed i Centri di Esperienza per l'anno 2005/06 hanno presentato i seguenti progetti:

- *Progetto Riciclaggiochi* – Lea di Viterbo
- *Territorialmente: il Lago di Bolsena* – Lea di Viterbo
- *Inverno limnologico del lago di Bolsena, anno 2005-2006* – Associazione “Lago di Bolsena” (CEA)
- *Depliant informativo sulla raccolta differenziata: il recupero e il riutilizzo dei rifiuti* Associazione “Fare Verde” di Tarquinia (CEA)
- *Formazione sul risparmio energetico e sul buon uso dell'elemento acqua* – Accademia Kronos (CEA)
- *Il Museo in classe* – Museo Naturalistico del Fiore di Acquapendente (CEA)
- *Orienteering: l'avventura comincia...* – Istituto Magistrale “S. Rosa da Viterbo” (CEA)
- *Noi e la natura* – Istituto Comprensivo “Aldo Moro” di Sutri (CEA)
- *Progetto per il riutilizzo dei rifiuti nella produzione di saponi, compost, fertilizzanti ed energia* – Istituto di Istruzione Superiore “F.lli Agosti” – Sezione Associata ITAS (CEA)
- *Per aspera ad astra* – Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Acquapendente e Montefiascone (CEA)
- *Verso Roma lungo la Francigena* – Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Acquapendente e Montefiascone (CEA)
- *Le trasformazioni delle forme di vita nel passaggio dalla società agro-pastorale a quella industriale nel territorio dei Monti Cimini* – Gruppo interdisciplinare per lo studio della cultura tradizionale dell'Alto Lazio (CEA)
- *Lo sguardo selvaggio* – Circolo Legambiente “Antonio Caderna” di Caprarola (CEA)
- *Natura e biodiversità nel territorio dell'antica Via Amerina, L'ambiente scolastico, Ambiente e salute* – Scuola Media Statale “A. Deci” di Orte (CEA)

Il Laboratorio di Educazione Ambientale di Viterbo è dotato inoltre di una collezione di testi organizzata per la libera consultazione in sede ed il prestito del materiale documentario. Accanto a testi scientifici sugli aspetti ambientali e le risorse del territorio provinciale, sono presenti pubblicazioni monografiche e video particolarmente utili all'aggiornamento di insegnanti e operatori in materia di sviluppo sostenibile, gestione del territorio e legislazione ambientale. Dal mese di gennaio è stato elaborato un piano per la realizzazione di un catalogo informatizzato delle pubblicazioni presenti.